



ORIGINALE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 3 / 2019

N. <u>48</u> del Reg.  Data: <u>28 / 3 / 2019</u>	<b>Oggetto:</b> Determinazione aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2019. Conferma aliquote.  Aggiornamento alla seduta di 2 <sup>a</sup> convocazione.
---	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 28 del mese di marzo , alle ore 18,00  
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del  
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica  
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Sig.ra Raffaella Merra  
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,35 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come  
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo		x
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio		x
6) Avantario Carlo	x	
7) Cormio Patrizia	x	
8) Marinaro Giacomo	x	
9) De Laurentis Domenico	x	
10) Ventura Nicola		x
11) Nenna Marina	x	
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene	x	
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana	x	

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni	x	
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Briguglio Domenico	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

La Vice Presidente Merra enuncia l'argomento iscritto al punto 7 dell'o.d.g. avente per oggetto: **"Determinazione aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2019. Conferma aliquote."** e cede la parola all'Assessore Lignola per relazionare in merito.

Interviene il Consigliere De Laurentis per illustrare n.3 emendamenti che intende proporre e che mirano ad introdurre una graduazione delle aliquote in ragione delle fasce di reddito.

Per replica dell'Amministrazione prende la parola l'Assessore Lignola e subito dopo il Dirigente di Ragioneria Dott. Nigro che esprime parere negativo a tutti e tre gli emendamenti presentati.

Il Consigliere De Laurentis legge il 1° emendamento, che era stato già proposto in Commissione consiliare.

Interviene il Consigliere Lops che vorrebbe anche il parere dei Revisori dei Conti.

L'Assessore Lignola legge il parere dei Revisori che si esprimono in senso sfavorevole. Seguono gli interventi dei Consiglieri Ventura e Tomasicchio.

La Vice Presidente lascia le funzioni di Presidente al Consigliere Avantario, sono le ore 23,05.

Interviene il Consigliere Corrado e subito dopo il Consigliere De Laurentis che propone il ritiro del 1° e 2° emendamento, chiedendo che sia posto ai voti solo il 3° emendamento.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Procacci che sottolinea come il 1° emendamento possa essere ritirato solo se vi è condivisione di tutti i firmatari; Barresi, Di Lernia, il Sindaco e Tomasicchio.

Torna la Vice Presidente Merra sono le ore 23,45 e pone in votazione il 1° emendamento che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli:	n.8 (Tomasicchio - Barresi - Di Lernia - Branà - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.15 (Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Tolomeo - Loconte Briguglio - Cirillo - Lops - Merra)

l'emendamento è respinto.

**(Dandosi atto dell'errore materiale nella proclamazione dell'esito della votazione da parte del Vice Presidente, come risulta dal verbale, enuncia 7 voti favorevoli anziché 8, così come ricavabili dall'appello nominale riportato nel medesimo verbale di seduta.)**

Il Consigliere De Laurentis ritira il 2° emendamento e la Vice Presidente pone in votazione il 3° emendamento che riporta il seguente esito:

<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.14</b> (Tomasicchio - Avantario - Marinaro - De Laurentis - Nenna - Barresi - Tolomeo - Loconte - Cirillo - Branà - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)
<b>Voti contrari:</b>	<b>n.3</b> ( Ventura - Di Tondo - Merra)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.4</b> (Cormio - Amoruso - Cornacchia - Zitoli)

L'emendamento viene approvato.

Prende la parola il Dirigente Nigro per ribadire il proprio parere contrario per la regolarità Tecnico/contabile sulla proposta così come emendata.

Per dichiarazione di voto prende la parola Barresi favorevole; De Laurentis favorevole; Procacci favorevole.

Assume le funzioni di Presidente il Consigliere Avantario sono le ore 00,05.

Amoruso dichiara che non parteciperà al voto. Interviene anche il Consigliere Briguglio che annuncia di non partecipare al voto e chiede la verifica del numero legale

A questo punto su disposizione del Presidente si procede alla verifica del numero legale, registrando 15 presenze (Tomasicchio, Avantario, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Nenna, Barresi, Tolomeo, Loconte, Cirillo, Di Lernia, De Toma, Lima, Procacci e Cinquepalmi ); non essendoci il numero legale si procederà ad un nuovo appello fra 15 minuti sono le ore 00,20.

Alle ore 00,40 il Presidente Avantario esegue il secondo appello che riporta n.14 presenze ((Tomasicchio, Avantario, Marinaro, De Laurentis, Nenna, Barresi, Loconte, Cirillo, Di Lernia, Branà, De Toma, Lima, Procacci e Cinquepalmi ); non c'è il numero legale, la seduta è dichiarata deserta con aggiornamento a quella in seconda convocazione prevista per il giorno 30 marzo 2019.

Sono le ore 00,42. La seduta è chiusa.

**PUNTO N. 5, EX PUNTO N. 7, ALL'O.D.G.: DETERMINAZIONE ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2019- CONFERMA ALIQUOTE.**

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Prego, Assessore Lignola.

**LIGNOLA LUCA – Assessore**

Ho necessità di fare alcune precisazioni. Si è richiesto a gran voce di applicare a Trani una aliquota che fosse proporzionale. In realtà a Trani l'aliquota è proporzionale, probabilmente l'intenzione, ed è quella espressa anche in Terza Commissione, è quella di una aliquota che applicasse il cosiddetto criterio di progressività per scaglioni, che è una cosa ben diversa. L'aliquota a Trani è proporzionale, e quindi vuol dire che si paga in proporzione al proprio reddito, quindi chi chiaramente ha un reddito maggiore pagherà un'imposta maggiore. Vi è una seconda procedura che potrebbe essere quella di progressività per scaglioni dove l'aliquota, pur sempre proporzionale, varia al variare dello scaglione. Ancora, vorrei anche evidenziare che la strutturazione dell'eventuale aliquota progressiva deve necessariamente rispettare quelli che sono gli scaglioni previsti per l'Irpef, non si possono avere altri valori. Detto questo, anche devo ricordare che a Trani vige l'esenzione per redditi fino a 7.000,00 Euro. Questi sono, sembrerà paradossale, circa il 46 per cento dei redditi dichiarati dei contribuenti, quindi abbiamo un'esenzione estremamente elevata. Si è sostanzialmente mantenuta la stessa struttura ma, torno a ripetere, non viene violato mai il criterio della cosiddetta capacità contributiva, nel senso che questo meccanismo è un meccanismo legittimo. C'è stato probabilmente un fraintendimento, sono due cose diverse, a Trani l'aliquota è proporzionale secca.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione. Il numero 11, De Laurentis, prego.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie. Assessore, non so a chi si riferisca quando parla di Commissione, del sistema proporzionale, non so. Siccome ha fatto riferimento a dichiarazioni in Commissioni, perché non credo che qualcuno abbia mai parlato che Trani non sia progressiva, è un'aliquota percentuale, è in percentuale e quindi è in base al reddito, più alto è il reddito più alta sarà l'imposta, fermo restando che l'aliquota è sempre la stessa, è chiaro. Assessore, tempo fa espressi l'intenzione di proporre emendamenti riguardo a portare, anche nel Comune di Trani, un altro sistema di calcolo dell'Irpef, non solo proporzionale ma anche progressivo e questo chiaramente anche con riferimento a quanto prevede l'art. 53 della Costituzione, che voglio leggere.

"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività". Chiaramente la progressività è qualcosa di diverso dalla percentuale, la progressività è: più alto è il reddito, maggiore deve essere l'onere, non in percentuale ma evidentemente con un'aliquota superiore, sempre perché è chiaro che il 10 per cento di 10.000,00 euro hanno incidenza maggiore nel soggetto che ha 10.000,00 rispetto a chi ne ha 100.000,00. Anche se la percentuale uguale, ma il peso, l'onere chiaramente ha un peso superiore per chi ha poco reddito, per questo il sistema è progressivo. Ho sempre ritenuto ingiusta l'applicazione di una aliquota secca per tutti, tant'è che da tempo propongo, a lei e ai precedenti amministratori di questa Città, l'applicazione anche a Trani di una aliquota



progressiva. Per questo motivo adesso Commissione abbiamo discusso dell'argomento e abbiamo fatto una proposta. Lei mi ha fatto pervenire una simulazione con dei minimi e dei massimi. Ritengo chiaramente questa simulazione anche eccessiva dal punto di vista delle previsioni perché tra minimo e massimo prevede una variabilità enorme considerando che l'introito dell'addizionale Irpef in questi anni è simile e abbastanza stabile. Vorrei rammentare che noi applichiamo l'aliquota addizionale Irpef dell'8 per mille sin dal 2015, ovvero da quando si è insediata questa amministrazione. È anche vero che l'addizionale Irpef all'8 per mille è stata aumentata dal Commissario Prefettizio prima che si insediassero questa amministrazione, ma è anche vero che fu aumentata l'aliquota, in quel momento era al 5 per mille e fu portata all'8. Perché? Perché le precedenti amministrazioni avevano lasciato un fardello che bisognava sostenere con un sacrificio maggiore. A detta di tutti, le spese che abbiamo visto fare ultimamente ci hanno fatto intendere che quel periodo di crisi sia superato, basta vedere che finanziamo anche i cuoricini per strada tra le spese essenziali che si ritiene di dover fare, quindi io ritengo che a questo punto sia terminata questa fase nella quale abbiamo dovuto chiedere eccessivi sacrifici ai cittadini e sia arrivato il momento di applicare, almeno per i redditi più bassi, una riduzione dell'aliquota Irpef. La Commissione ha proposto questo sistema progressivo che va ad abbassare le aliquote sui redditi più bassi. Io mi sono permesso successivamente di proporre altri due emendamenti con una progressività inferiore, cioè riducendo di meno le aliquote proprio comprendendo...

*(Intervento fuori microfono)*

#### **DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Sono stati presentati alla Presidenza, sono stati presentati alla Presidenza, al Segretario, al Dirigente, Assessore. Proprio comprendendo le difficoltà in cui questa amministrazione potrebbe incorrere dovendo tagliare tout court tutto quell'aumento che ha avuto nel 2015... perché vogliamo ricordare, e dobbiamo ricordarlo, che fino al 2014 l'addizionale Irpef portava un introito di 2.300.000-2.400.000, dal 2015 porta un introito di 3.400.000, quindi c'è un aumento di un milione di euro l'anno. Non chiedo di abbattere tutto l'aumento che fu fatto dal 2015 in poi, ma credo che sia giunto il momento di applicare almeno una riduzione. Valutate voi quali di questi emendamenti l'amministrazione ritiene di poter sostenere. Grazie.

#### **MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi, altrimenti io passo un attimo la parola al Segretario per quanto riguarda gli emendamenti del Consigliere De Laurentis. C'è una brevissima replica dell'Assessore. Prego.

#### **LIGNOLA LUCA – Assessore**

Chiaramente i conteggi non sono stati fatti da me così in maniera... sono stati fatti sul sito del Ministero dall'Ufficio Tributi. Sulla prima proposta, quella su cui poi si esprime, abbiamo anche il parere dei Revisori. Abbiamo verificato come c'è una riduzione del gettito atteso abbastanza consistente, parliamo attualmente di una proiezione col sistema attuale che va da 3 milioni e 3 a 4.038.000, con quell'altro sistema invece arriviamo a una proiezione, che se non ricordo male, va da 1.900.000 a 2.400.000. Ora questo chiaramente incide in maniera notevolissima sulle risorse. Al di là di quelle che sono scelte politiche di finanziare determinate attività o altre, io tengo a precisare che il mio interesse primario è quello di mantenere comunque sempre il bilancio in equilibrio. Io non faccio nessuna accusa, io ho una situazione e quella devo verificare. La

situazione è quella che noi abbiamo un disavanzo tecnico che ci portiamo avanti di 300.000 euro all'anno e teniamo anche conto che l'anno scorso abbiamo avuto un disavanzo proprio contabile. Quindi per queste ragioni io ritengo che in realtà occorre ancora essere molto prudenti e siccome questo vantaggio o questo aiuto a coloro che hanno necessità si fa soprattutto attraverso le politiche sociali, tagliare qui significa tagliare inevitabilmente sulle politiche sociali perché non possiamo andare a tagliare su quelli che sono i costi fissi. Questa chiaramente è una (inc.). Su quelle che sono poi le considerazioni tecniche, lascerei la parola al dirigente.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Prego il dirigente, il dottor Nigro, n. 32.

**NIGRO MICHELANGELO – Dirigente di Ragioneria**

Penso di aver già espresso le considerazioni tecniche con la risposta e il parere all'emendamento n. 1, e quindi poiché quell'emendamento genera comunque una riduzione di entrate per me il parere è negativo, sia sul piano tecnico che sul piano contabile. Pur non avendo avuto modo di esprimere - quindi anticipo - anche sull'emendamento n. 2 e n. 3 si veda il parere all'emendamento n. 1, quindi parere negativo sul piano tecnico e contabile.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Prego, per controreplica. Prego, Consigliere De Laurentis, n. 11.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Dottore, lei dice che è contrario dal punto di vista tecnico e contabile, oggi qui stiamo discutendo di stabilire l'aliquota. Il Comune di Trani può applicare aliquote diverse dall'8 per mille? Può applicare una aliquota progressiva? Tecnicamente è applicabile, la norma lo prevede? Detto questo, il Consiglio Comunale decide di stabilire di quanto dobbiamo tassare i cittadini, dopodiché, l'ufficio Ragioneria, in base alle entrate previste da quanto delibera il Consiglio Comunale predisporre un bilancio, tenendo conto di quelle entrate. Funzionava così, funziona oggi, penso che funzionerà anche domani. Il fatto che lei dica che tecnicamente non è possibile credo che sia una affermazione che non c'entra nulla, perché tecnicamente è possibile, normativamente è possibile, economicamente è possibile. Semplicemente lei deve attenersi alle entrate previste da quello che decide il Consiglio Comunale e chiaramente predisporre un bilancio che tenga conto delle entrate presunte. Sulla questione delle previsioni di entrate, io voglio qui ricordarle, come le ho detto prima, che fino al 2014 con una aliquota secca del 4 per mille il Comune introitava mediamente 2.400.000, con una aliquota progressiva che va da 4 a 8 mi dica lei come si fa a introitare meno di 2.400.000. Io non so come sono stati fatti, lei dice che ha fatto una simulazione, io le dico che la simulazione sua dice anche che mantenendo l'aliquota secca, ma simulazione dice che noi potremmo introitare 4.000.000. Abbiamo visto che in questi quattro anni l'introito era più o meno sempre 3.300.000-3.400.000. Quindi è evidente che la simulazione prevede che ci sia un boom economico a Trani o una crisi economica, invece noi sappiamo che siccome l'utenza cittadina... e lo possiamo vedere anche dall'elenco dei contribuenti numericamente, su 32.000 contribuenti ben 26.000 sono dipendenti e pensionati quindi evidentemente stiamo parlando di una base imponibile stabile. Se è stabile la base imponibile, è stabile anche (inc.), fare simulazione con un milione di differenza tra entrate minime e massime è un esercizio contabile che ci sta bene, ma poi dobbiamo attenerci a quello che presuntivamente possiamo (inc.) tant'è che lei presuntivamente quest'anno mi sa che prevede di introitare più di quello che abbiamo introitato negli anni passati. Comunque poi

eventualmente quando ci sarà il bilancio da discutere ne parleremo. Detto questo, ribadisco che il dirigente deve attenersi a quello che decide il Consiglio Comunale e poi predisporre un bilancio secondo gli introiti previsti. Ci sono tre emendamenti... *(fuori microfono)*.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, se non ci sono altri interventi, votiamo gli emendamenti del Consigliere De Laurentis.

*(Interventi fuori microfono)*

**MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente**

Un momento solo. Gli interventi per gli emendamenti dal Consigliere... Allora, il numero 2, prego, Segretario.

*(Interventi fuori microfono)*

**MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente**

Prego, il Consigliere De Laurentis, numero 11, per gli emendamenti.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

In Commissione fu predisposto e quindi verbalizzato e preposto all'attenzione dell'amministrazione questo emendamento: "Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, cui il sistema medesimo è informato (art. 53 comma 2 della Costituzione), si propone di applicare aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito così come di seguito elencate.

Chiaramente gli scaglioni di reddito sono quelli di cui all'aliquota principale, cioè l'Irpef. Quindi è esente fino a 7.000,00 euro. Qui vorrei sottolineare che l'esenzione dei 7.000,00 non è una gratificazione che il Comune dà perché già la norma generale prevede che fino a 8.000,00 i dipendenti e i pensionati non pagano l'Irpef. La norma dice anche che "se non è dovuta l'aliquota principale, l'Irpef, non è dovuta neanche l'addizionale". Anche per i lavoratori autonomi è prevista una esenzione, in questo caso l'esenzione è fino a 4.800,00 e solo per questi soggetti diamo questo beneficio fino a 7.000,00 quindi siamo esenti fino a 7.000,00; il 4 per mille da 7.000 a 15. 000; il 5 per mille da 15. 000 a 28. 000; il 6 per mille da 28.000 a 55.000; l'8 per mille per i due scaglioni superiori, da 55. 000 a 75. 000 e oltre 75. 000.

Questo era il primo emendamento proposto.

*(Intervento fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Quanto costa lo... danno da un minimo a un massimo, presumibilmente sul milione, presumibilmente su un milione ma io ritengo meno perché... di mancato gettito, io ritengo di meno perché con una aliquota secca del 4 per mille si introitava 2. 400. 000, considerando che incassiamo normalmente 3. 400. 000 con una aliquota progressiva sarà sicuramente inferiore al milione però...

Ci sono altri due emendamenti che mi sono permesso di presentarli singolarmente andando incontro alle esigenze di bilancio con una progressività inferiore. Sul secondo emendamento si partiva dal 5 per mille per i redditi fino a 15.000; il 6 da 15.000 a 28.000; il 7 da 28.000 a 55.000 e l'8 per gli altri due scaglioni. Sul terzo la riduzione viene richiesta soltanto primi due scaglioni,

cioè il 6 per mille da 7.000 a 15.000 e il 7 per mille da 15.000 a 28.000. Su questo mi sono permesso di fare una previsione e non dovremmo andare al di sopra di 400.000-500.000 euro di riduzione di entrata, ma questo secondo me nella peggiore delle ipotesi, altrimenti potrebbe essere anche meno la riduzione. Chiaramente, quando diciamo 500.000 euro in meno stiamo sempre dicendo che prevediamo un introito di 500.000 euro in più rispetto a quello che era previsto prima che fosse fatto l'aumento dell'aliquota. Se volete, chiedo agli altri firmatari della proposta del primo emendamento, se vogliono ritirarla insieme e discutere direttamente la terza proposta di emendamento che prevede una riduzione inferiore. Può essere un buon inizio e poi vediamo nel prosieguo, se gli introiti sono superiori alle previsioni potremmo anche... chiaramente comporterà una riduzione della spesa consequenziale ma, così come abbiamo chiesto sacrifici ai cittadini in questi anni, è giusto che almeno da quest'anno sia il Comune a iniziare a fare dei sacrifici.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 30, Lops.

**LOPS MICHELE – Consigliere**

Grazie, Presidente, una sola riflessione. Volevo semplicemente essere portato a conoscenza del parere dei Revisori dei Conti del Comune, qualora fosse arrivato. Vorrei che lo leggesse al microfono, il parere dei Revisori dei Conti. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Prego, Assessore Lignola, n. 7.

**LIGNOLA LUCA – Assessore**

Allora, non è molto chiaro: "*Esprime parere favorevole in quanto non garantirebbe il rispetto del pareggio di bilancio - credo voglia dire questo - in quanto la riduzione delle aliquote comporterebbe il non rispetto degli equilibri di bilancio*".

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 13, Ventura.

**VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Premesso che ovviamente farebbe piacere poter abbassate le addizionali per i nostri concittadini, tenendo conto, però, che questa amministrazione dall'inizio del suo mandato si è dovuta fare carico e impegnare a rimettere in sicurezza quelli che erano i conti che in qualche modo abbiamo trovato in una situazione di quasi predissesto, abbiamo anche dovuto affrontare una manovra importante andando a spalmare il debito negli anni a venire. Vorrei capire, su queste proposte che sono state fatte, quale sarebbe l'impatto sui cittadini e quindi se nelle simulazioni che sono state fatte è possibile capire, a fronte di una riduzione di spesa. Poi, intendiamoci, che significa riduzione di spesa? Riduzione di spese non è che sono le spese mie, dell'Assessore o del Sindaco, parliamo di spese per servizi che devono essere garantiti alla cittadinanza, quindi un attimo dopo aver deliberato questo, se c'è un taglio da fare di 600.000 euro dobbiamo capire, e mi piacerebbe anche capire, dove possono essere presi questi soldi perché se lo andiamo a fare, poi, sui servizi sociali o su delle opere pubbliche che la città aspetta da tempo, è chiaro che dobbiamo stare attenti alle scelte che andiamo a fare. Mi piacerebbe anche capire, soprattutto con riferimento alle fasce più deboli dal punto di vista degli scaglioni, quanto



inciderebbe questo nella vita dei cittadini, cioè che risparmio comporterebbe. Non so se per questo nelle proiezioni che sono state fatte è possibile, in qualche modo, dare qualche indicazione. Credo che questo sia fondamentale per poter esprimere una votazione. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 46. Tomasicchio.

**TOMASICHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Devo dire che è un intervento che mi spinge a prendere una posizione che è contraria a principi nei quali ho sempre creduto e continuo a credere. Io da liberale ho sempre avversato l'art. 53 della Costituzione e il criterio della doppia imposizione, proporzionale e progressiva, però questa volta devo dire che lo spirito che muove l'intento dell'emendamento proposto da De Laurentis è, in un momento particolarmente difficile come quello attuale, uno spirito che va incontro alle esigenze delle classi più disagiate e francamente mi sentirei, quantomeno in via transitoria, cioè per qualche esercizio e magari anche sperimentalmente per il primo anno, di appoggiarlo. Non si può venire a dire che si deve indicare quali servizi tagliare quasi con un fare, come dire... non voglio dire intimidatorio, ma con una pressione psicologica, nel senso che il bilancio ancora non esiste. Il bilancio si farà sulla base delle previsioni di entrata che anche oggi andiamo ad ipotizzare. Non è mica detto che siccome si sono buttati i soldi dalla finestra magari negli anni precedenti, si debba continuare a farlo ancora oggi. Una sana Politica di contenimento della spesa corrente sa dove andare a risparmiare, sa dove andare a tagliare i rami secchi, sa andare a controllare come si spendono 120 mila euro per una presunta messa in sicurezza di una scuola, se poi si va a vedere il capitolato e si vede che la messa in sicurezza consiste nel rifacimento dell'intonaco o della pavimentazione, perché io me lo sono andato a vedere, e allora dovete pure controllare come li spendete i soldi. Una sana Politica consiste anche nel mettere i parcometri e fare incassare i soldi al Comune, invece che continuare a perdere soldi tutti gli anni. Una sana Politica consiste nel far funzionare la darsena comunale che incassava un milione di euro l'anno e adesso è da rottamare, visto che fate sempre i soloni e i dispensatori di sentenze nei confronti delle precedenti amministrazioni, ma non avete certo dato prova di capacità di far fruttare le tante caratteristiche, le tante peculiarità che ha la nostra città e che altrove avrebbero fatto fruttare milioni e milioni di euro.

Allora, tagliamo le spese, evitiamo i tanti debiti fuori bilancio per i danni che subiscono i nostri cittadini, evitiamo di regalare soldi agli Avvocati facendo appelli inutili quando si ha torto marcio e si continua, e si insiste, e si va avanti. Cominciamo a fare le cose come si deve, cominciare ad evitare le spese inutili e poi ci si pone il problema di dove tagliare e di non abbassare le tasse. Si abbassano le tasse, si calibrano le spese sulle entrate, si fanno fruttare i beni che il Comune ha e che non vengono fatti funzionare e poi si redige un bilancio sulla base di quelle previsioni. È inutile che agitate lo spauracchio del fatto che si taglieranno i servizi sociali alla povera gente perché non è così, a prescindere dal fatto che la maggior parte di quelle entrate arrivano da fondi extracomunali, che non sono i fondi di bilancio nostro quelli dei servizi sociali. È inutile che agitate questo spauracchio, si abbia il coraggio di tagliare le tasse, visto che c'è una proposta che arriva addirittura dalla maggioranza, arriva da una forza di Sinistra, si tagliano le tasse ma si tagliano le tasse per agevolare i meno abbienti, non è che si tagliano le tasse per favorire i contribuenti più ricchi. Dopodiché si calibra il bilancio su quella base, anche perché io posso rispettare tutti ma certamente non è che mi si può venire a dire che tecnicamente non è possibile, perché tecnicamente è possibile e oltretutto è una scelta politica che si fa, dopodiché gli atti amministrativi e contabili vengono adeguati rispetto alla volontà politica che è espressa dal

Consiglio Comunale sui binari della disciplina vigente. Questo è chiaro. Io personalmente sono favorevole all'emendamento n. 1, il più radicale perché costringerà l'amministrazione, e vi garantisco che avrei detto le stesse cose se l'amministrazione fosse stata di Destra, perché costringerà l'amministrazione a tagliare le spese inutili, cuoricini e Festival di tutti i tipi compresi. Diciamoci la verità, cominciate a tagliare le spese inutili. Quindi chiedo ovviamente che venga messo in votazione l'emendamento n. 1.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

La parola al n. 40.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Scusate, forse mi sono addormentato, sarà la stanchezza, saranno tutti questi soldi in più o in meno che mi dovete dare con l'Irpef. Di quanto stiamo parlando, di dieci euro l'anno, forse? Okay. Non ho capito, senza fare polemiche, stiamo discutendo del provvedimento? Stiamo discutendo degli emendamenti? Cioè di cosa stiamo discutendo? No, veramente, non voglio fare polemica.

*(Interventi fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Quale degli emendamenti stiamo discutendo? Il primo? Mi creda, non per fare polemica, giacché sono le undici... non voglio fare polemica, giacché si discute il primo emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Grazie. Stiamo discutendo... giusto per, io non so su che cosa devo intervenire. Io vorrei capire su che cosa devo intervenire. Il sul primo emendamento? Lo dobbiamo votare? Perché poi sul primo emendamento... perché ci diciamo le cose... ci diciamo... sul primo emendamento vorrei capire le previsioni chi le ha fatte. L'ottimo amico e Consigliere esperto De Laurentis, o l'ha fatto l'ufficio di ragioneria? Per entrare nel merito, perché posso pure decidere di votare il primo emendamento da un milione e mezzo di euro, di due, da tre, da quattro, da cinque. Quindi se chiariamo questo: su che cosa stiamo discutendo. Grazie.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Il numero 14.

*(Interventi fuori microfono)*

**AVANTARIO CARLO - Vice Presidente**

Il microfono al numero 11.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Ribadisco. Ci sono al momento depositati tre emendamenti, uno a firma della Commissione, dei quattro componenti della Commissione, della Terza Commissione, e due a mia firma. Il primo emendamento, attesa la simulazione che mi è pervenuta dall'Ufficio Ragioneria, per andare incontro sono disponibile a ritirarlo perché è quello che comporta una maggiore



riduzione delle entrate, e quindi io passerei direttamente al terzo emendamento. Quindi anticipo che ritiro il secondo emendamento che è solo a mia firma. Sul primo emendamento, se anche gli altri Consiglieri sono disponibili a ritirarlo, io... faccio i nomi, sono il Presidente Avantario, la Barresi, la Di Lernia e c'era anche la mia firma.

*(Interventi fuori microfono)*

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, il Consigliere De Laurentis il primo l'ha ritirato... no, allora... quindi il primo lo dobbiamo votare, giusto? Allora, dobbiamo continuare la discussione su questo emendamento, va bene. Numero 48, Procacci, prego.

**PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale**

Riguardo il primo emendamento, che il Consigliere Corrado non ha ascoltato, il Consigliere De Laurentis che era partito bene prevedendo un vantaggio per i contribuenti, poi si è fatto mitigare evidentemente dall'amministrazione. Ha fatto due passi indietro perché ne ha presentato un secondo e un terzo, quindi diciamo che era partito bene perché era anni che si batteva per questo, adesso ha fatto un passo indietro quindi diciamo che tutto il meccanismo che lei aveva innescato praticamente è annullato. Capiamo bene che adesso il vantaggio, poi, alla fine, ad singolo di ogni contribuente si è limitato di molto. Quindi, per quanto riguarda il primo emendamento, come già ribadito dal Consigliere Tomasicchio, se proprio dobbiamo votare un emendamento per raggiungere una certa equità perché l'aliquota progressiva probabilmente raggiunge una equità perché la Legge dice che bisogna rispettare le aliquote previste per l'Irpef... certo qui l'Assessore sicuramente mi potrà dare conforto, qui si parla di esenzione e lì si parla di *no tax area*, nel senso che è esenzione fino a 7.000, se si supera di 7.000 anche di un euro è tutto tassato. Quindi diciamo che in linea di principio l'emendamento, il primo emendamento è condivisibile. È chiaro che, come diceva anche il Consigliere che mi ha preceduto, andrebbe fatta una Politica di equità, di pareggio di bilancio, quindi bisognerebbe effettivamente contenere la spesa, aggiungerei anche una lotta all'evasione seria. È chiaro che anche per la gestione comunale è l'Agenzia delle entrate che provvede a riscuotere le somme non pagate, però il Comune potrebbe attivarsi per segnalare chi sono gli evasori e quindi per agevolare il recupero dall'evasione per recuperare quei minori introiti che sicuramente ci sarebbero. Io ho trovato ad esempio uno studio che ha fatto il Sole 24 Ore, si prevede con una aliquota progressiva un minore gettito del 20/30 per cento. È chiaro che noi che ci battiamo con i bilanci ogni giorno dobbiamo far quadrare i bilanci, però una sana Politica, quello che voi da anni state professando ma che ancora oggi forse non siete riusciti a fare perché ancora oggi abbiamo un ufficio di ragioneria che, senza nulla togliere, però ancora non si è strutturato in modo tale da poter prevedere delle agevolazioni, una aliquota progressiva e quindi una politica che possa recuperare questo minor gettito, perché ancora oggi andremo in diffida per un bilancio quando ho saputo, non so se è vero, che ad esempio a Barletta dove il nostro dirigente è parzialmente lì, probabilmente faranno prima rispetto a Trani. L'hanno già approvato? L'hanno già approvato. Quindi vuol dire che a Trani non siete ancora riusciti in quattro anni, e credo che forse probabilmente non ci riuscirete fino alla fine del vostro mandato, a far sì che l'Ufficio possa effettivamente attuare politiche di questo tipo. Quindi è chiaro che i bilanci devono quadrare, non si possono fare scelte dissennate, però siccome il bilancio non è stato ancora predisposto, io sarei e sono per votare il primo emendamento sicuramente. Ad onor del vero io non ero presente in quella Commissione perché leggevo che la Terza Commissione ha approvato all'unanimità, io non ero presente, però mi sento di appoggiare il primo emendamento.

Poi sarà compito di questa amministrazione, dell'ufficio ragioneria trovare le risorse per coprire quel minore gettito. Quindi sicuramente alla proposta del primo emendamento noi voteremo favorevolmente, ma solo al primo emendamento altrimenti (inc.) andrà così com'è ed esprimeremo voto contrario. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 40, Barresi, prego.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Presidente, sarò brevissima perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno detto tutto quel che volevo dire però, per onestà intellettuale, io devo dire, siccome sono entrata in questa amministrazione in maggioranza, il Consigliere De Laurentis è dal primo anno, dal 2015, dal nostro insediamento che porta avanti questa battaglia, quindi politicamente... cioè mi sembra assurdo adesso scandalizzarsi perché si vuole andare incontro ai cittadini più deboli quanto poi non si ha l'accortezza per i parcometri, abbiamo perso milioni di euro per la darsena, come è stato già detto. E ci sono tante altre cose che si potrebbe veramente fare economia e politicamente io credo che si debba dare e riconoscere al Consigliere De Laurentis questo merito e questa sua battaglia che sta portando avanti, quindi io sono per votare il primo emendamento. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 51. Prego, Di Lernia.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Il primo emendamento è stato firmato da me con molto piacere perché effettivamente potevamo dare un segnale alle fasce più deboli, di dare una mano. Questo, però, è successo anche perché... proprio perché nelle Commissioni non presenza chi ci può dare subito delle indicazioni, delle direttive a proposito di quello che è la portata della manovra, però io ho pensato che proprio perché il bilancio non è stato ancora redatto, il bilancio di previsione, chiedere oggi delle agevolazioni potrebbe essere che appunto si trovino le risorse. Io questa proposta la porterei avanti in votazione e vediamo un po' se possiamo dare una svolta positiva alla cittadinanza. Tutto qui.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Se non ci sono...Il n. 5, il Sindaco, prego.

**BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Consiglieri e Assessori, cominciamo a mettere un po' di puntini sulle *i*. Io, lezioni di buona amministrazione soprattutto con riferimento ai tagli delle spese, certamente non li prendo dall'opposizione visto che i miei bilanci sono tutti stati lacrime e sangue. Se sono stati lacrime e sangue questi bilanci, lacrime e sangue hanno nomi e cognomi come responsabili, e certamente non è la mia amministrazione. Dal primo giorno che ci siamo insediati io ho fatto non i salti mortali, magari! Peggio, ho amministrato senza un euro, perché tanto il mio direttore di Ragioneria veniva e diceva... e ne ho avuti diversi e quindi non è che sbagliava il direttore di Ragioneria, diceva: "Sindaco, questo lo dobbiamo togliere perché dobbiamo pagare i mutui", che non ho contratto io, non ho neanche i soldi per fare mezzo mutuo, quindi se ci succede qualcosa non abbiamo neanche i soldi, la forza economica per poter chiedere i soldi in prestito a qualcuno. Bene. "Questo lo dobbiamo togliere perché abbiamo fatto la cancellazione di tutti i residui",

quindi dovevamo praticamente coprire una cosa come più o meno trenta milioni di euro, sì, spalmati in trent'anni, certamente, spalmando tutto però intanto un milione e mezzo - due milioni li perdi là, due milioni li perdi là, e due milioni ci servono invece per sistemare quell'altra partita, e un milione... bene, bene.

Certo, paghiamo debiti fuori bilancio di duecento anni fa, anche, mentre poi andiamo in Consiglio Comunale a pagarci i nostri, a pagarci i nostri. Bellissimo, in uno dei Consigli Comunali che non dimenticherò mai: «Questi sono i vostri!» È perché siamo bravi, noi non lasciamo i debiti ai nostri figli, perché tanto sempre noi li dobbiamo pagare, noi cittadini, quindi... va bene. Per cui che cosa abbiamo fatto? Una banalità, una banalità: abbiamo eliminato tutta una serie di spese, tutta una serie di spese per cui sono scomparsi i telefonini che invece erano un lusso concesso ai vecchi amministratori, sono scomparse macchine, missioni, spese di rappresentanza, contributi vari, ma questo per... qualcuno può pensare per mille, diecimila, ventimila. No. Per sette, ottocento, un milione di euro di tagli, di tagli! E stiamo amministrando così, andiamo avanti probabilmente soltanto grazie ai finanziamenti che prendiamo, perché se dovessimo anche perdere quei finanziamenti obiettivamente non faremmo assolutamente nulla. Per fortuna, lavorando anche sul personale, cercando quindi soprattutto di rinforzare il personale negli uffici, siamo riusciti, stiamo riuscendo a incassare qualcosa finalmente con gli oneri di urbanizzazione tanto è vero che lo schema di bilancio, perché non è vero che non c'è un bilancio - c'è un bilancio, c'è uno schema di bilancio altrimenti probabilmente saremmo a parlare del nulla - lo schema di bilancio si regge anche in parte a quegli oneri di urbanizzazione. Se dovessimo togliere anche quelli, non avremmo le... le risorse sarebbero assolutamente minime, poi per il resto possiamo anche pensare di continuare a tagliare tutto, va benissimo. Poi qualcuno mi dovrebbe dire perché nel Governo si dice che questi continui tagli stanno praticamente di fatto azzerando la crescita, invece a Trani se tagliamo tutto cresciamo, non so dove, come e perché. Quindi ho fatto la premessa che io lezioni non le accetto da nessuno, visto che stiamo amministrando veramente ogni anno con bilanci che sono lacrime e sangue.

Detto questo, certamente chi non vorrebbe diminuire le tasse? Tutti. Considerate che noi già facciamo il conto con... uno dei provvedimenti successivi sarà la riduzione della TARI, che già è un fatto epocale, però è evidente che se cominciamo a ridurre quello, quello e quello, il nostro bilancio si regge solo sulle entrate, diventa tutto molto più difficile. Anche perché poi le entrate un conto sono quelle virtuali, un conto poi sono quelle reali perché chiaramente tutto possiamo dire, *facciamo la lotta contro l'evasione*, sì, ma la lotta contro l'evasione non è che si fa in sei mesi, non si fa in un anno, sono processi lunghi, difficili e poi soprattutto è evidente che non è che siamo veramente Superman con il mantello, non è che noi improvvisamente, dopo che a Trani si sono buttati i soldi a destra e a sinistra, arriviamo noi e risaniamo i bilanci, bonifichiamo la discarica, togliamo l'amianto da tutto il centro della città. Facciamo tutto noi, cioè siamo arrivati noi e tutto quanto dovremmo fare noi in quattro anni. Ricordo a tutti che la Corte dei Conti ci aveva detto una serie di cose fino a quattro anni fa, che neanche un pazzo sarebbe venuto ad amministrare questa città, ricordo a tutti che non avevamo i soldi, non per piangere - di solito si dice *gli occhi per piangere* - noi non avevamo i soldi per fare niente, tanto è vero che abbiamo iniziato che aprivamo la biblioteca mandandoci dentro i volontari, aprivamo Palazzo Beltrani mandandoci dentro le associazioni. Qua ci siamo dimenticati tutto perché chiaramente noi ci dimentichiamo tutto, neanche bastassero quattro anni per risanare i conti di questa città. Se andiamo avanti così, abbiamo bisogno di quarant'anni. Bene.

Oggi, giustamente diciamo "vogliamo ridurre". Chi non vuole ridurre? Io sono il primo, ogni anno chiedo di poter ridurre qualcosa. Il problema è che è chiaro che bisogna fare delle scelte e capire soprattutto quanto incidono queste scelte. Il primo emendamento incide per un milione e

mezzo, il secondo emendamento per un milione e il terzo emendamento per 700 mila euro. Non sono dati al Lotto, sono proiezioni del Ministero, è chiaro che poi noi quando facciamo i Bilanci non è che io mi devo attenere a quello che dice il Consigliere Tomasicchio, e non perché il Consigliere Tomasicchio mi stia antipatico, ma perché gli atti poi li firma il dirigente, i pareri li dà il dirigente e quindi mi devo attenere alle proiezioni che fa il dirigente. Il dirigente non le fa lui a casa sua, ma le fa fare al Ministero, quindi questi sono i dati ufficiali. Bene. Che significa poi in termini pratici tutto questo? Significa che noi andiamo a ridurre all'anno per le fasce più deboli una tassazione facendo risparmiare la cifra di 10 euro/11 euro l'anno. Quindi a questo punto dobbiamo decidere. Siamo disposti a ridurre, ad aiutare i nostri cittadini più disagiati per 10 euro l'anno? Apro e chiudo una parentesi. Centodiciotto milioni di euro sono i soldi che a Trani si spendono per scommesse, videogiochi, Gratta e Vinci e quanto altro, 118 milioni di euro, chiudo la parentesi, è un inciso. Bene, quindi per 10 euro all'anno, per altro a quel punto noi, però, dobbiamo chiaramente andare alla ricerca... a continuare a tagliare un bilancio che è già un bilancio tagliato, di fatto, quindi dobbiamo fare tagli su tagli. È talmente tagliato che nello schema di bilancio che abbiamo approvato in Giunta una parte della spesa è retta dagli oneri di urbanizzazione, quindi i primi oneri che incassiamo vanno a finanziare la spesa, va bene. Quindi è una decisione politica. Bene, tutti discorsi... io ho già fatto i tagli, avremmo dovuto aumentare le tasse a non finire perché noi i tagli li abbiamo già fatti, è chiaro? Come faccio i tagli? È semplice. Io risparmio i 700 mila euro soltanto per spese di missioni e rappresentanze che non esistono più in questo Comune, più o meno la voce era questa. Sui 300 mila euro soltanto per queste cose, le missioni ognuno se le fa con i soldi propri e anche le spese di rappresentanza, va bene. C'è anche un altro problema che va verificato, perché poi facciamo tutta questa grande filosofia. Lo schema di bilancio, se noi facciamo queste modifiche, innanzitutto va completamente rivisto. Dovremmo fare le nottate per capire dove prendere questi 700 mila euro perché, detto onestamente, la proiezione da un milione-un milione e mezzo è insostenibile. Dobbiamo fare tagli che comporteranno chiaramente per tutti i cittadini, non è che tagliamo i soldi nostri, tagliamo i soldi che vanno poi a beneficio di una collettività. Dopo che finalmente potremmo avere raggiunto questo risultato, obiettivamente non so come - d'altronde vedo i miei dirigenti molto perplessi su questa possibilità, non a caso ci daranno parere negativo - dopodiché dovremmo riapprovare lo schema di bilancio; dopodiché dovranno ricorrere i 10 giorni per ottenere il parere dei Revisori dei Conti, che a questo punto speriamo che possa essere favorevole, ma io credo che se tagliamo 700 mila euro, troviamo dove tagliarli, potrà essere favorevole; dopodiché decorreranno i 10 giorni per convocare il Consiglio Comunale. Dopodiché, secondo me, non ci sono neanche più i termini per approvare il bilancio, però... è giusto, vedo che il problema ce lo siamo posti tutti perché sembra che il problema sia soltanto il mio. Il mio non è. Io credo di aver già approvato in Giunta, con tutta la Giunta presente, o più o meno la buona parte, uno schema di bilancio che è chiaro che già è uno schema di bilancio sofferto e che obiettivamente è sempre aperto a tutte le... anche alle modifiche che possono essere fatte tranquillamente nel corso dell'anno. Non sarebbe la prima volta. Spesso abbiamo detto, l'avete detto al banco di opposizione che in sede di variazioni, dopo gli equilibri, praticamente quasi abbiamo cambiato il bilancio, ma ci sta.

Si è visto che arrivavano nuove entrate, di fatto abbiamo riscritto un bilancio visto che l'avevamo fatto con previsioni decisamente al ribasso, bene. Io vi dico che non necessariamente si aiutano le fasce deboli intervenendo sulle aliquote Irpef, le si possono aiutare anche prevedendo maggiori risorse proprio nel settore del sociale, prevedendo degli interventi anche ad hoc. Lo si potrebbe fare tranquillamente dopo gli equilibri in sede di variazione, cercando di spendere il meno possibile in questi mesi in modo tale da fare una serie di azioni di buona amministrazione, che ci



potrebbe tranquillamente consentire di fare un tesoretto che può essere il tesoretto anche dei 700 mila di cui stiamo parlando e dedicarli a beneficio dei soggetti più svantaggiati. Potremmo anche probabilmente individuarli molto meglio e con maggiore efficacia rispetto a quello che potremmo fare andando invece a ridurlo per tutti, sebbene sempre per i soggetti, per la fascia più bassa. Le soluzioni possono essere tante, che non passi però - che non passi però - l'idea che noi siamo quelli che tassiamo i cittadini, che siamo quelli che spendiamo a destra e a sinistra perché questa è, credetemi, veramente la barzelletta del giorno. Noi abbiamo semplicemente e stiamo continuamente risanando il nostro bilancio.

Poi, se si vuole fare quello che si è fatto in altri Comuni dove noi oggi possiamo decidere tutte le riduzioni, ma poi domani, dopodomani o forse dopo dopodomani trovarci di fronte a bilanci di quasi predissesto, diciamolo, perché tanto è facile far saltare un bilancio. Non c'è dubbio che tante sono le azioni ancora che dobbiamo necessariamente porre in essere, e quindi mi sarebbe piaciuto molto più poter parlare su questo, sulla necessità di lottare in maniera molto più energica l'evasione, sulla necessità di andare a tassare fasce di popolazione che in questo momento non riusciamo a raggiungere. Io piuttosto sarei partito da questo, perché questo che fa? Ci consentirà nel futuro sicuramente di fare delle riduzioni, poi, delle aliquote, ma soprattutto nel presente ci consentirebbe di mettere in sicurezza i conti del Comune. Credo che non si è compreso bene ancora il momento di difficoltà in cui viviamo come bilanci comunali. Il fatto di, sicuramente, aver tanto già recuperato in questi anni non significa che il nostro bilancio è un bilancio solido, tranquillo, che ci può consentire delle riduzioni addirittura delle imposte. Purtroppo quelle imposte sono aumentate per risanare, risanare una situazione deficitaria che ci è stata raccontata molto bene dalla Corte dei Conti e che improvvisamente non possiamo in alcun modo dimenticare. Quindi, e chiudo il mio intervento, è evidente che l'amministrazione è disponibile a qualsiasi... credetemi, veramente a qualsiasi iniziativa che vada incontro alle fasce più svantaggiate, però vi invito - vi invito - ad essere molto concreti e soprattutto a non raccontare le solite barzellette ai nostri cittadini. Grazie.

#### **MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto, il numero 46. Se i Consiglieri vogliono accomodarsi, dobbiamo votare l'emendamento, se lo vogliono votare. Prego, Consigliere, n. 46, Consigliere Tomasicchio.

#### **TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Come diceva Orazio: "*Si parva licet componere magnis*", l'intervento del Sindaco mi ha ricordato il discorso che fece Churchill quando dovette annunciare agli inglesi che entrava in guerra: "*I have nothing to offer you but tears, blood, toil and sweat*", *non ho altro da offrirvi se non sangue, sudore, lacrime e dolori*, ma nessuno qua vuole impartire lezioni anche perché sono nelle condizioni di potermi scegliere gli allievi. Noi, però, richiamiamo alla memoria dell'amministrazione qualche cosa che andiamo dicendo quantomeno dal suo insediamento, dal 2015. *Prima questione*. I circa 400 mila euro l'anno che il Comune perde perché non incassa i soldi delle lampade votive, è una denuncia che io ho fatto a voi, ho fatto alla Corte dei Conti, ho fatto alla Procura della Repubblica. Che cosa avete fatto per incassare quei soldi? Un tubo, un tubo, eppure c'è una sentenza del TAR Puglia del 2012, passata in giudicato, che vi dice che quei soldi spettano al Comune. Non avete fatto niente. Quattrocentomila euro circa per quattro anni circa fanno 1.600.000,00 euro circa. Non voglio dare lezioni a nessuno, ma voglio ricordare e richiamare quantomeno alla memoria di chi amministra che probabilmente qualche falla nell'attività amministrativa ci sta. Non è certo una mia invenzione il fatto che la darsena

comunale incassava un milione di euro all'anno, e che oggi a malapena si aggira intorno ai 300 mila che forse bastano per pagare gli stipendi a quei signori, con le barche che se ne sono scappate tutte da Trani, con i pontili invece della Lega Navale che funzionano e incassano e fruttano. E questa che cos'è? Buona amministrazione? Oculata amministrazione?

Stanno cadendo a pezzi i nostri pontili e noi potremmo far fruttare milioni e milioni di euro alla darsena comunale e invece sta in quelle condizioni. Abbiamo visto come non fate nulla per i parcometri. Le ditte farebbero a cazzotti per potersi aggiudicare il servizio dei parcheggi a pagamento e qua non si fa nulla da quattro anni. C'era un capitolato pronto fatto dall'AMET e non è stato fatto nulla, né da AMET né tanto meno il Comune si è magari riappropriato delle competenze in quella materia per poter poi magari bandire una gara, e poi si è visto anche sperperare, senza intervenire, i soldi che si buttavano per l'emungimento del percolato da parte dell'AMIU, e non si è fatto niente per anni. Si è visto fare la gara da 800 mila euro all'AMET sull'informatizzazione delle bollettazioni con le Commissioni costituite da non esperti del settore contro quello che dice il Codice degli Appalti. Avete indugiato per un sacco di tempo per tentare di incassare i soldi degli oneri di urbanizzazione che non avete incassato, che prevedete di incassare ma che non avete incassato. Qua la barca fa acqua da tutte le parti, anche per l'incapacità gestionale. Non c'è solo un problema di timore dei minori introiti, c'è un problema di incassi che non si è capaci di realizzare e c'è un problema di mancanza di tutela dei beni pubblici che potrebbero fruttare. Le entrate non possono essere rappresentate soltanto dalle tasse. È vero che mi porto appresso le stigmate da uno che è nato e cresciuto nel Partito Liberale, che quindi con le tasse ha un rapporto eternamente conflittuale, ma la verità è che si deve spendere solo ciò che si riesce a incassare e che si deve cercare di fare fruttare i beni di famiglia, i gioielli di famiglia amministrando la città secondo il principio del buon padre di famiglia. A tutte queste contestazioni non avete risposto nulla nell'arco di quattro anni. È inutile che continuiamo a girarci attorno e mi dispiace. Non è che si può fare il discorso per cercare di passare per vittima sacrificale, anche perché io non ho mai difeso i buchi lasciati dalle amministrazioni precedenti, però è pacifico che non si può venire qua a fare quei discorsi dicendo, come al solito: «Noi abbiamo ereditato i buchi, noi stiamo piangendo ancora quelle cose», perché al di là di questo, che rappresenta certamente una parte di verità, voi sapete che io non mi nascondo dietro un dito e dico sempre quello che penso ma, al di là di questa parte di verità, esiste una obiettiva incapacità di gestire i beni pubblici che dovrebbero consentire all'amministrazione di incassare fior di soldi. È ovvio quindi che per me rimane fermo il voto favorevole che preannuncio se va in votazione il primo emendamento, il primo emendamento nostro, diciamo. Io sono un fautore del secondo emendamento della Costituzione Americana, oggi festeggio anche per la Legge sulla legittima difesa.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Mettiamo in votazione il primo emendamento.

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO – Segretario Generale**

Mi permetto di fare io l'appello nominale per la votazione sul primo emendamento:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE



AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
BRANA' VITOF	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA

*(Prosegue nell'appello nominale il vice Presidente Merra Raffaella)*

LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, sono 15 contrari, 7 favorevoli, l'emendamento viene respinto. Il secondo viene ritirato dal Consigliere De Laurentis. Votiamo... c'è la discussione del terzo emendamento. Mettiamo in votazione il terzo. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASTENUTA
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO

NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASTENUTO
CORNACCHIA IRENE	ASTENUTA
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
BRANA' VITO	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

#### **MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente**

14 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti, l'emendamento viene approvato. Ora metteremo ai voti la proposta emendata. Allora, alla luce dell'emendamento chiediamo un attimo l'intervento del dirigente. Nr 32. Prego dottor Nigro.

#### **NIGRO MICHELANGELO – Dirigente di Ragioneria**

Vorrei precisare alcune cose, ma non mi posso dilungare perché altrimenti dovrei citare, ma li cito velocemente, alcuni aspetti. Non vi dico... o, meglio, ve lo dico: principi contabili 375 sull'addizionale comunale Irpef, per chiarire a qualcuno perché ho sentito cose inesatte per certi versi. I principi contabili dicono che le previsioni non le fa il responsabile finanziario, ma si fanno sul portale del Ministero dell'Economia. Tutti i numeri che noi stiamo qui dicendo non sono frutto di una valutazione del responsabile finanziario, ma sono frutto di quello che mi dice il legislatore. Nell'emendamento n. 3 mi si dice che il gettito minimo derivante dall'applicazione dell'emendamento n. 3 è di 2.700.000, il gettito massimo è di 3.300.000. Io, nello schema di bilancio che è stato già approvato dalla Giunta, quindi non è vero che non esiste un bilancio, perché esiste uno schema che regge le spese con quelle entrate dove a fronte dell'aliquota 0.8 ha 3.700.000, quindi se pur dovesse essere non prudenziale, come invece il legislatore mi dice, perché mi dice di essere prudenziale nella valutazione, nella migliore delle ipotesi, incassando 3.350.000, stiamo già perdendo 350.000 euro. La mia valutazione è invece fatta, più o meno, sulla media, così come è stato approvato dalla Giunta lo schema di bilancio, che si porta dietro ovviamente tutte le fonti di entrata, perché il bilancio non è il bilancio, il bilancio è frutto di spese e di entrate e le entrate sono frutto di aliquote, perdonatemi l'essere cinico, ma sono aliquote. In bilancio c'è una previsione allo 0,8, dove il gettino minimo è 3.300.000 e il gettino

massimo è 4 milioni e spiccioli, quindi 3.700.000 stanno nel mezzo tra i 3.300.000 e i 4.000.000. L'emendamento n. 3, stando con la stessa logica, mi produce un minor gettito in termini di entrate di entrate di oltre 650.000 euro. Adesso non so, perché per me è la prima volta che capita una cosa del genere, ma vado per senso logico, fermo restando che il parere tecnico è dovuto, perché lo dice la Legge, lo dicono i Regolamenti, il parere tecnico è anche legato alla regolarità tecnica delle procedure. Avendo approvato uno schema di bilancio che regge su quelle entrate, il mio parere tecnico è negativo. Voi avete giustamente votato, mi piacerebbe capire, però non lo dico... con tutto il cuore, non lo dico in vena polemica, se c'è un parere negativo dovrete motivare perché votate comunque a favore, nonostante un parere negativo. Fatta questa dovuta premessa, è evidente che mi sento di dire che a questo punto va ritirato lo schema del bilancio, sapendo che la scadenza è il 31 marzo perché va rifatto lo schema di bilancio, va rifatto lo schema del DUP, perché il DUP già contiene le politiche fiscali. Quindi vanno riapprovati in Giunta con gli equilibri perché questo emendamento fa venire meno 650.000 euro mediamente di somme in entrata. Motivo per cui bisognerà, chiedo qua assistenza dal punto di vista delle procedure, perché credo che si dovrà ritirare sia il DUP che il bilancio per riapprovarlo in Giunta facendo ripartire le Giunte. Quindi si riapprova in Giunta lo schema di bilancio, DUP e schema di bilancio, va al parere dei Revisori che avrebbero da regolamento 10 giorni. Fatti i pareri dei Revisori, viene presentato al Consiglio Comunale che ha altri 10 giorni. Io non credo di dover aggiungere altro.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, gli interventi sono dichiarazioni di voti oppure sono totalmente diversi dalle dichiarazioni di voto? Il numero 40, prego Consigliera Barresi.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Presidente, qui certamente non si vuol dare lezioni a nessuno però forse questo può servire in futuro per condividere il bilancio, e non subirlo, come ho già detto. È giusto che si partecipi, un bilancio partecipato, che si dice dal 2015 che dovevamo fare tutti insieme. Io faccio i complimenti al Consigliere De Laurentis perché veramente la sua sensibilità e la sua sopportazione dal 2015... non è riuscito a fare approvare l'Irpef. Quindi di che cosa stiamo parlando? Ho ragione a dire che qui non c'è democrazia e le cose vengono decise semplicemente da quattro amici al bar? Quindi è giusto condividere. Che serva forse di lezione a qualcuno, forse adesso si può spronare l'amministrazione a fare meglio per avere più introiti, così si migliorerà su come portare avanti (inc.) anche la darsena, fare i parcometri, che è stato tutto stoppato, le lampade votive, dare più energia a questa amministrazione: condividere. Quindi sarò favorevole.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il numero 32. Chi è? No, ha sbagliato, il numero 11. De Laurentis, prego.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Oggi, malgrado tutto quello che si è detto e soprattutto che non si è detto al microfono, è una giornata storica, come dicono di solito in Parlamento. Finalmente viene applicato, seppur in minima parte, la progressività delle aliquote Irpef. È un primo passo, io mi auguro che nel prossimo anno ci sia un aumento delle riduzioni. Voglio ricordare al dirigente che è buona norma, prima di preparare i bilanci di previsione, portare in votazione al Consiglio Comunale tutte le delibere propedeutiche, cioè il Consiglio Comunale stabilisce le aliquote, stabilisce tutto, dopodiché si redige il bilancio. Il Consiglio Comunale, che io sappia, non è a

conoscenza dell'esistenza di un bilancio. Dottore, io come Consigliere comunale non sono a conoscenza che esiste già un bilancio, come Consigliere comunale non sono stato ancora informato che il bilancio è stato predisposto e posto all'attenzione dei Consiglieri, non mi è stato notificato, così come non abbiamo chiesto noi, come Consiglieri comunali, a venire il 28 marzo ad approvare la delibera delle aliquote, ma poteva essere portata in Consiglio Comunale molto tempo prima. Del resto so che era stata già preparata tanto tempo fa. Quindi, noi ci atteniamo a quando veniamo convocati in Consiglio Comunale e allora discutiamo e votiamo i provvedimenti. Se fossero stati predisposti e portati in Consiglio prima, lei avrebbe avuto più tempo per rifarsi a quelle che sono le decisioni del Consiglio Comunale. Non può essere attribuita al Consiglio Comunale, ora, tutte le difficoltà che mi rendo conto dovrà affrontare l'ufficio, nel predisporre di nuovo l'altro bilancio. Se avesse portato per tempo, secondo quello che prevede la norma, tutte le proposte, avrebbe avuto tanto tempo a disposizione per con l'amministrazione per poter calibrare le entrate e le uscite così come stabilite dal Consiglio Comunale. Quindi esprimo il voto favorevole.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il numero 48, Procacci. Prego.

**PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale**

Sì, il Consigliere De Laurentis non ha fatto altro che anticiparmi. Se i termini non sono stati rispettati non è certo da imputare a noi Consiglieri, se siamo arrivati oggi sulla soglia della scadenza a dover ancora approvare aliquote, tariffe, non è certo attribuibile a noi. Non capisco la finalità dell'intervento del dirigente. Forse voleva solo ricordarci le scadenze, che conosciamo benissimo, sicuramente sarà stata quella la finalità. Volevo soltanto... non so se ricordo bene o ricordo male, l'anno scorso credo che lei stesso ha presentato un emendamento al suo bilancio, quindi non capisco lo scandalizzarsi per un emendamento presentato oggi. È chiaro, la responsabilità dello slittare dei termini, del non rispetto dei termini non è certo imputabile a noi, probabilmente non è imputabile neanche a lei, ma all'amministrazione. Quindi lei fa il suo lavoro, quando le danno le carte probabilmente... sicuramente tra di voi saprete a chi è da imputare uno slittamento del genere, sarà compito vostro adesso, perché siete deputati a questo, a cercare di rispettare i termini e di portare il bilancio in Consiglio Comunale, possibilmente nei termini, per poterlo approvare favorevolmente o respingerlo con il voto contrario. Noi voteremo favorevolmente il provvedimento. Grazie.

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO - Segretario Generale**

La parola al numero 14.

**AMORUSO LEO – Consigliere Comunale**

Grazie, Consigliere anziano, colleghi Consiglieri.

Se non erro, credo che sia la terza o la quarta volta che effettivamente viene proposto questo tipo di emendamento in merito al punto dell'addizionale Irpef. Io, a questo punto, mi chiedo: abbiamo invocato tante volte gli organi dei Revisori dei Conti, *perché non ci sono i Revisori dei Conti, perché non ci sono i pareri, perché il dirigente non viene in aula, perché...* allora a questo punto io sono in difficoltà a capire questo. Abbiamo il parere, abbiamo il dirigente che ci dice tante cose, io personalmente, laddove i miei mezzi da Consigliere non arrivano, devo inevitabilmente affidarmi a chi di mestiere fa questo, ai tecnici che di mestiere fanno questo. Le altre volte davanti a un parere negativo l'assise ha preso atto di tale parere e non si è proceduto alla

votazione, o si è proceduto al ritiro. Qua sembra che sono tutte accoglibili le doglianze - recuperiamo quello che dobbiamo recuperare, limitiamo le spese legali -sono assolutamente d'accordo, sono tutte accoglibili, però il meccanismo è il contrario. Bisogna prima aumentare queste voci per poi andare... almeno così mi hanno insegnato a casa, bisogna prima aumentare queste voci, quindi aumentare queste voci di recupero e poi andare a diminuire quella che deve essere la voce spesa. Invece (inc.) stiamo dicendo: no, prendiamo meno soldi, premesso che il conteggio nella tasca del cittadino, a quella che è la simulazione, mi sembra un risparmio, seppur trattasi di risparmio, minimo, che crea comunque un problema di carattere gestionale dell'ente Comune. Qua sembra che il vero problema, siccome è stato citato due o tre volte, sono questi famosi cuoricini che abbiamo messo per Trani. Ora, vado a memoria, a me non piacevano però penso che incida poco, credo che la spesa sia stata di 10.000 euro, vado a memoria. Può essere che non era quella però non penso che oscilli di molto. Qua, come spesso succede, si vede la pagliuzza nell'occhio dell'altro e non si vede la trave nel proprio occhio. Vogliamo togliere i cuoricini? Sì, okay, ma sono tante, a questo punto, le voci che insieme ai cuoricini devono essere tolte. Allora mi viene da pensare che forse chi ha fatto i cuoricini forse a qualcuno non stava simpatico. Io non so chi glieli ha fatti questi cuoricini, io non so chi li ha fatti questi cuoricini ma sembra che siano diventati il fulcro della nostra maniera di amministrare, dico "nostra" per intendere di questa amministrazione, quella che ne è rimasta di questa amministrazione. Non si può portare ad esempio di una amministrazione questo, è vergognoso, è vergognoso. Posso capire se, ripeto, mi si portano altri tipi di esempio, allora sì, però oggi stiamo votando un emendamento che modifica l'addizionale comunale dell'Irpef in maniera incisiva contro il parere del dirigente, contro il parere dei Revisori. Io sinceramente, a nome del gruppo Trani al Centro, così risparmio anche la dichiarazione di voto, la risparmio perché noi non voteremo, noi non parteciperemo al voto. Non abbiamo i mezzi per contrastare tecnicamente quello che ci avevano detto dirigenti e Collegio dei Revisori, non credo che sia questa la maniera di incidere in una azione amministrativa. Credo che sia soltanto ed esclusivamente una manovra politica. Non ho mai visto l'opposizione così compatta come oggi alla mezzanotte passata, e non credo mai al caso, non ho creduto mai al caso non so da quanto tempo. Quindi è chiaro che la valenza di questo voto va decisamente oltre. È chiaro che anche il nervosismo emerso trasmette ciò. Grazie.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Il numero 19.

**BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Che negli ultimi tempi questo Consiglio Comunale sia diventato anomalo in tutto e per tutto politicamente parlando si evince. Si evince dal fatto che Briguglio forma un intergruppo con un'altra forza politica che sta all'opposizione. Mi sta bene anche, lo fa Briguglio, va bene. Si evince che c'è un Assessore in Consiglio Comunale, Assessore in maggioranza, che ha un Consigliere di opposizione in opposizione, si evince dal fatto che... una agguerrita, devo dire, oppositrice e questo fa gran piacere alcune volte, però la cosa anomala è che l'Assessore continua a stare in Giunta. Se poi, ancora, vado a valutare che tutto questo che è nato è stato... c'è stato un anticipo da parte della Giunta dove la Giunta, che è una Giunta politica, come non mai questa volta è una Giunta politica, abbiamo criticato noi della maggioranza il nostro Sindaco quando aveva fatto una Giunta tecnica perché non la volevamo, volevamo una Giunta politica, quindi se è una Giunta Politica significa che gli Assessori sono l'espressione dei gruppi dei Consiglieri Comunali. Quando una Giunta politica è compatta nel votare la previsione di bilancio, e compatta nel votare lo schema di bilancio, non capisco perché poi i Consiglieri, che fanno parte



della Giunta politica, non condividono quello che i loro Assessori hanno, invece, fatto. Non mi chiedo... anzi mi chiedo il perché si debba, e non me ne voglia l'Assessore, si debba arrivare in aula a dire: se non si vota questo, salta l'amministrazione. Non ho nessun problema, non ho nessun problema ad andare a casa io, volevo farlo qualche anno fa, non capisco perché oggi su una dichiarazione di questa mi debba io spaventare. Io non ho di questi problemi. Il problema può essere inverso: quanto ci credete ad andare a casa? Perché io ancora oggi... e stasera se volete sono il primo firmatario per andare a casa. Vediamo questi Consiglieri e quanti Assessori stasera appongono la firma su questo pezzo di carta. Lo facciamo, non ho preoccupazioni, me lo prepari per favore. Mi date un foglio? Vediamo quanti sono i firmatari di questo. Stiamo stravolgendo un bilancio che per la prima volta abbiamo avuto i Revisori dei Conti che hanno detto che non è possibile... non ho preoccupazioni, l'ho fatto tempo addietro...

*(Interventi fuori microfono)*

**BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**

Quindi... oggi di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando, come diceva il Sindaco, di 10 euro all'anno per famiglia? Beh, io 75.000 euro li metterei su... Presidente, io sto architettando tutto per arrivare a dire che questo provvedimento in questa maniera non lo voterò mai, non lo voterò mai, e anche per dire, quando sarà scaduto il tempo, di chiedere a questo punto il numero legale perché io in aula non ci sarò e quindi le chiederò il numero legale prima di uscire. Quindi, dicevo, tutti questi artefatti dove ci vogliono portare? Che cosa si vuole fare? Un braccio di ferro? Facciamolo pure. Quello che chiederò al Sindaco, sperando di non chiederlo se riusciamo ad avere i numeri questa sera, è quello di azzerare la Giunta e ricominciare a farsi possibilmente una Giunta tecnica, probabilmente varremo molto di più. Grazie. Le chiedo... aspettiamo le firme prima di chiedere il numero legale.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Facciamo la verifica del numero legale. Facciamo la verifica. Per favore seduti.

**LAZZARO FRANCESCO ANEGLO – Segretario Generale**

Allora per la verifica del numero legale:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE



DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
BRANA' VITO	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

**AVANTARIO CARLO – VICE Presidente**

15 presenti, non c'è il numero legale. Dobbiamo fare l'appello tra quindici minuti.

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO – Segretario Generale**

Siccome non c'è il numero legale si rifà l'appello tra quindici minuti.

Sono le 00:20, se tra quindici minuti continua a non esserci il numero legale, c'è l'aggiornamento alla seconda convocazione.

#### SOSPENSIONE

*(Ripresa dei lavori alle ore 00: 38)*

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Facciamo l'appello.

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO – Segretario generale**

Allora, procedo all'appello:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE

VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
BRANA' VITO	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO – Segretario generale**  
14 presenti.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Presenti 14, non si raggiunge il numero legale, la seduta è sospesa. Ci si aggiorna.

**LAZZARO FRANCESCO ANGELO – Segretario generale**

La seconda convocazione sabato alle 18:00, con avviso da dare ovviamente ai Consiglieri assenti.

*La seduta consiliare ha termine alle ore 00:42.*

CITTA' DI TRANI

14 MAR. 2019

ARRIVO  
Protocollo N° 11522

- Al Sig. Sindaco
- al Presidente del Consiglio
- all' Assessore al Bilancio
- al Dirigente 3° Ripartizione
- al Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE di TRANI

**Oggetto: Emendamento alla proposta di delibera "Addizionale comunale IRPEF"**

Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato (art. 53 c.2 della Costituzione "Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"), si propone di applicare aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito così come di seguito elencate:

Aliquota	scaglione di reddito
Esente	fino a 7.000,00
0,4	da 7.001 a 15.000
0,5	da 15.001 a 28.000
0,6	da 28.001 a 55.000
0,8	da 55.001 a 75.000
0,8	oltre 75.000

*[Handwritten signature]*  
 Carlo Avanzino  
 Anna Maria Bonini  
 Luis Fern



COMUNE DI TRANI  
PROVINCIA  
(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

-Al Sindaco  
-Al Segretario  
-Al Settore economico finanziario  
-Al Presidente del Consiglio  
Palazzo di Città

Verbale n.154

Il giorno 27 del mese di Marzo dell'anno 2019 alle ore 11.15 presso lo studio del Dott. Colomba Luigi (teleconferenza) si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Luigi Colomba, Presidente
- Dott.ssa Lina Rosanna Perrone, Componente
- Dott. Gianfranco Trombetta, Componente

Oggetto: Parere- Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: Addizionale Comunale Irpef 2019-modifica aliquote.

Pec del 26/03/2019

Il Collegio dei Revisori con riferimento alla proposta del Consiglio Comunale del 14/03/2019

-vista la documentazione allegata all'emendamento

-visto il parere tecnico contabile espresso dal Dirigente Settore economico finanziario

Il Collegio

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

(in quanto la riduzione dell'aliquote comporterebbe il non rispetto dell'aliquota di bilancio)

Alle ore 11.40 scioglie la seduta previa redazione e sottoscrizione del presente verbale

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dott. Colomba Luigi

Dott.ssa Perrone Lina Rosanna

Dott. Trombetta Gianfranco



## Città di Trani

Provincia B.T.

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
Area Economica e Finanziaria

**Oggetto: Emendamento alla proposta di delibera di Consiglio Addizionale comunale IRPEF 2019 (prot. n. 11522 del 14 marzo 2019) – parere tecnico contabile**

Vista la proposta di emendamento di cui all'oggetto, si riferisce quanto segue:

1. Con proposta di Delibera per il Consiglio, firmata con parere tecnico e contabile il 1° marzo 2019, si confermano anche per il 2019 le aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF 2018, ossia aliquota unica dello 0,80%, con soglia di esenzione € 7.000,00.
2. Il gettito stimato e iscritto nello schema del Bilancio di previsione 2019/2021, sulla base delle simulazioni ufficiali del portale del federalismo fiscale, è pari a 3,7 milioni di euro, valore compreso tra la stima del gettito minimo di 3,3 milioni di euro e del gettito massimo di poco superiore ai 4 milioni di euro (all. n. 1).
3. La proposta di emendamento, che prevede una rimodulazione delle aliquote, mantenendo la soglia di esenzione ad € 7.000,00, produce un minor gettito di non meno di 1,3 milioni di euro, tenendo conto che la stima del gettito minimo è di 1,9 milioni di euro e la stima del gettito massimo è di 2,4 milioni di euro (all. n. 2). Pertanto, rispetto alla previsione di stanziamento di 3,7 milioni di euro, le entrate andrebbero a ridursi di 1,3 milioni di euro, non garantendo, in tal modo, il rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di parte corrente.

Alla luce di quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, si esprime parere tecnico e contabile non favorevole.

Il Dirigente  
Area Economica Finanziaria

Michelangelo Nigro

All. n. 1: simulazioni portale del federalismo fiscale come da proposta di Consiglio;

All. n. 2: simulazioni portale del federalismo fiscale come da emendamento.

# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Comune di Trani

ALL. n. 1

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016

Imponibile ai fini 446.881.616  
dell'addizionale comunale:

Addizionale Comunale dovuta: 3.519.215

Aliquota media: 0,79

Soglia di esenzione (Euro): 7.000

Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 3.304.288

Gettito massimo (Euro): 4.038.572

Variazione gettito: da (%): -6,11

a (%): 14,76

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	17.146	7.473	43,58	-0,74	1.733.283	2.118.457	52,46	-6,28	14,54
Lavoro autonomo	476	100	21,01	-0,99	133.840	163.582	4,05	-2,02	19,75
Impresa	1.569	701	44,68	-2,23	162.417	198.509	4,92	-1,52	20,36
Partecipazione soc. di pers.	1.100	448	40,73	-2,82	144.301	176.367	4,37	-1,86	19,95
Immobiliare	2.117	1.602	75,67	1,01	100.056	122.290	3,03	-7,66	12,86
Pensione	8.912	2.887	32,39	0,70	1.016.157	1.241.969	30,75	-7,47	13,10
Altro	949	873	91,99	-0,23	14.234	17.398	0,43	-2,74	18,88
Totale	32.269	14.084	43,65	-0,37	3.304.288	4.038.572	100,00	-6,11	14,76



# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZiate

Comune di Trani

Al. n. 2

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016

Imponibile ai fini 446.881.616  
dell'addizionale comunale:

Addizionale Comunale dovuta: 3.519.215

Aliquota media: 0,79

Soglia di esenzione (Euro): 7.000

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,40

Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,50

Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,60

Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 1.975.737

Variazione gettito: da (%): -43,86

Gettito massimo (Euro): 2.414.792

a (%): -31,38

## Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito Prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	9.759	7.473	76,58	-0,68	92.852	113.486	4,70	-50,67	-39,70
Lavoro autonomo	163	100	61,35	-0,99	2.570	3.141	0,13	-50,38	-39,35
Impresa	1.000	701	70,10	-2,23	12.371	15.121	0,63	-48,97	-37,63
Partecipazione soc. di pers.	653	448	68,61	-2,82	8.164	9.978	0,41	-48,48	-37,03
Immobiliare	1.802	1.602	88,90	1,01	7.594	9.282	0,38	-54,95	-44,94
Pensione	4.584	2.887	62,98	0,70	72.781	88.955	3,68	-53,44	-43,10
Altro	905	873	96,46	-0,23	1.110	1.356	0,06	-50,66	-39,69
Totale	18.866	14.084	74,65	-0,33	197.442	241.319	9,99	-51,72	-40,99

## Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	4.709	0	0,00	-100,00	383.414	468.617	19,41	-50,01	-38,90
Lavoro autonomo	115	0	0,00		9.685	11.837	0,49	-47,24	-35,51

# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

## Comune di Trani

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Impresa	358	0	0,00		27.744	33.910	1,40	-47,79	-36,18
Partecipazione soc. di pers.	232	0	0,00		18.427	22.521	0,93	-47,68	-36,05
Immobiliare	157	0	0,00		12.283	15.013	0,62	-50,67	-39,71
Pensione	2.830	0	0,00		221.137	270.279	11,19	-50,72	-39,77
Altro	22	0	0,00		1.700	2.078	0,09	-49,37	-38,12
<b>Totale</b>	<b>8.423</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>	<b>674.390</b>	<b>824.255</b>	<b>34,13</b>	<b>-50,07</b>	<b>-38,98</b>

Fascia da 28.000 a 55.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	2.289	0	0,00		346.352	423.320	17,53	-44,50	-32,16
Lavoro autonomo	77	0	0,00		13.709	16.755	0,69	-39,64	-26,23
Impresa	144	0	0,00		23.217	28.377	1,18	-40,83	-27,68
Partecipazione soc. di pers.	146	0	0,00		23.757	29.037	1,20	-41,04	-27,94
Immobiliare	117	0	0,00		19.103	23.349	0,97	-43,77	-31,28
Pensione	1.288	0	0,00		200.540	245.104	10,15	-44,48	-32,14
Altro	18	0	0,00		3.307	4.041	0,17	-40,50	-27,27
<b>Totale</b>	<b>4.079</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>		<b>629.985</b>	<b>769.983</b>	<b>31,89</b>	<b>-44,10</b>	<b>-31,68</b>

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	204	0	0,00		66.169	80.873	3,35	-34,73	-20,22
Lavoro autonomo	36	0	0,00		11.444	13.988	0,58	-31,60	-16,40
Impresa	30	0	0,00		9.320	11.391	0,47	-32,12	-17,03
Partecipazione soc. di pers.	24	0	0,00		7.768	9.494	0,39	-31,55	-16,34
Immobiliare	21	0	0,00		6.890	8.421	0,35	-34,84	-20,36

# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

## Comune di Trani

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Pensione	116	0	0,00		37.639	46.003	1,91	-35,20	-20,80
Altro	3	0	0,00		941	1.151	0,05	-31,03	-15,71
Totale	434	0	0,00		140.171	171.321	7,09	-34,26	-19,65

Fascia oltre 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	185	0	0,00		132.752	162.252	6,72	-21,42	-3,96
Lavoro autonomo	85	0	0,00		60.363	73.777	3,06	-18,01	0,21
Impresa	37	0	0,00		28.618	34.978	1,45	-17,24	1,15
Partecipazione soc. di pers.	45	0	0,00		37.001	45.223	1,87	-16,53	2,02
Immobiliare	20	0	0,00		17.780	21.731	0,90	-19,35	-1,43
Pensione	94	0	0,00		55.245	67.521	2,80	-25,11	-8,47
Altro	1	0	0,00		1.990	2.432	0,10	-5,51	15,48
Totale	467	0	0,00		333.749	407.914	16,89	-20,42	-2,74

Dati Complessivi

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	17.146	7.473	43,58	-0,74	1.021.539	1.248.548	51,70	-44,77	-32,49
Lavoro autonomo	476	100	21,01	-0,99	97.771	119.498	4,95	-28,43	-12,52
Impresa	1.569	701	44,68	-2,23	101.270	123.777	5,13	-38,60	-24,95
Partecipazione soc. di pers.	1.100	448	40,73	-2,82	95.117	116.253	4,81	-35,31	-20,93
Immobiliare	2.117	1.602	75,67	1,01	63.650	77.796	3,22	-41,26	-28,20
Pensione	8.912	2.887	32,39	0,70	587.342	717.862	29,73	-46,51	-34,63
Altro	949	873	91,99	-0,23	9.048	11.058	0,46	-38,18	-24,44
Totale	32.269	14.084	43,65	-0,37	1.975.737	2.414.792	100,00	-43,86	-31,38

Al Sig. Sindaco  
al Presidente del Consiglio  
all' Assessore al Bilancio  
al Dirigente 3° Ripartizione  
al Collegio dei Revisori dei Conti

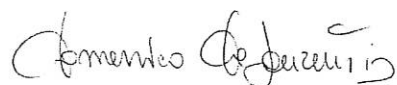
COMUNE di TRANI

**Oggetto: 2° Emendamento alla proposta di delibera "Addizionale comunale IRPEF"**

Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato (art. 53 c.2 della Costituzione "Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"),  
si propone di applicare aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito così come di seguito elencate:

Aliquota	scaglione di reddito
Esente	fino a 7.000,00
0,5	da 7.001 a 15.000
0,6	da 15.001 a 28.000
0,7	da 28.001 a 55.000
0,8	da 55.001 a 75.000
0,8	oltre 75.000

Il consigliere comunale  
Domenico De Laurentis



Al Sig. Sindaco  
al Presidente del Consiglio  
all' Assessore al Bilancio  
al Dirigente 3° Ripartizione  
al Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE di TRANI

Oggetto: 3° Emendamento alla proposta di delibera "Addizionale comunale IRPEF"

Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato (art. 53 c.2 della Costituzione "Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"),  
si propone di applicare aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito così come di seguito elencate:

Aliquota	scaglione di reddito
Esente	fino a 7.000,00
0,6	da 7.001 a 15.000
0,7	da 15.001 a 28.000
0,8	da 28.001 a 55.000
0,8	da 55.001 a 75.000
0,8	oltre 75.000

Il consigliere comunale  
Domenico De Laurentis

*Domenico De Laurentis*

APPROVATO

*23/10/16*

Si rinvia il parere espresso  
all'emendamento n. 1, aggiungendo in linea tecnica e  
contabile parere sfavorevole  
Il parere è stato espresso durante la discussione in  
Consiglio Comunale

*[Signature]*



# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIALI

## Comune di Trani

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016

Imponibile ai fini 446.881.616  
dell'addizionale comunale:

Addizionale Comunale dovuta: 3.519.215

Aliquota media: 0,79

Soglia di esenzione (Euro): 7.000

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,60

Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,70

Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 2.741.514

Gettito massimo (Euro): 3.350.741

Variazione gettito: da (%): -22,10

a (%): -4,79

### Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito Prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	9.759	7.473	76,58	-0,68	139.279	170.229	5,08	-26,00	-9,56
Lavoro autonomo	163	100	61,35	-0,99	3.855	4.711	0,14	-25,56	-9,01
Impresa	1.000	701	70,10	-2,23	18.557	22.681	0,68	-23,45	-6,44
Partecipazione soc. di pers.	653	448	68,61	-2,82	12.245	14.967	0,45	-22,72	-5,54
Immobiliare	1.802	1.602	88,90	1,01	11.392	13.924	0,42	-32,43	-17,41
Pensione	4.584	2.887	62,98	0,70	109.172	133.432	3,98	-30,16	-14,64
Altro	905	873	96,46	-0,23	1.664	2.034	0,06	-26,01	-9,56
Totale	18.866	14.084	74,65	-0,33	296.164	361.978	10,80	-27,57	-11,48

### Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	4.709	0	0,00	-100,00	562.208	687.143	20,51	-26,70	-10,41
Lavoro autonomo	115	0	0,00		14.180	17.332	0,52	-22,74	-5,58

# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

## Comune di Trani

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Impresa	358	0	0,00		40.775	49.837	1,49	-23,26	-6,21
Partecipazione soc. di pers.	232	0	0,00		27.050	33.061	0,99	-23,19	-6,12
Immobiliare	157	0	0,00		18.044	22.054	0,66	-27,54	-11,44
Pensione	2.830	0	0,00		324.875	397.069	11,85	-27,61	-11,52
Altro	22	0	0,00		2.499	3.055	0,09	-25,57	-9,03
<b>Totale</b>	<b>8.423</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>	<b>989.631</b>	<b>1.209.551</b>	<b>36,10</b>	<b>-26,73</b>	<b>-10,45</b>

Fascia da 28.000 a 55.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	2.289	0	0,00		491.331	600.515	17,92	-21,26	-3,77
Lavoro autonomo	77	0	0,00		19.272	23.554	0,70	-15,15	3,70
Impresa	144	0	0,00		32.814	40.106	1,20	-16,38	2,21
Partecipazione soc. di pers.	146	0	0,00		33.560	41.018	1,22	-16,71	1,80
Immobiliare	117	0	0,00		26.981	32.977	0,98	-20,59	-2,94
Pensione	1.288	0	0,00		284.001	347.113	10,36	-21,37	-3,89
Altro	18	0	0,00		4.641	5.673	0,17	-16,48	2,08
<b>Totale</b>	<b>4.079</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>		<b>892.600</b>	<b>1.090.956</b>	<b>32,56</b>	<b>-20,80</b>	<b>-3,20</b>

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	204	0	0,00		86.365	105.557	3,15	-14,80	4,13
Lavoro autonomo	36	0	0,00		15.008	18.344	0,55	-10,30	9,63
Impresa	30	0	0,00		12.290	15.021	0,45	-10,49	9,41
Partecipazione soc. di pers.	24	0	0,00		10.144	12.398	0,37	-10,61	9,25
Immobiliare	21	0	0,00		8.969	10.962	0,33	-15,18	3,67

# Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

## Comune di Trani

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Pensione	116	0	0,00		49.123	60.039	1,79	-15,43	3,36
Altro	3	0	0,00		1.238	1.514	0,05	-9,27	10,89
Totale	434	0	0,00		183.137	223.835	6,68	-14,10	4,98

Fascia oltre 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	185	0	0,00		151.067	184.637	5,51	-10,58	9,29
Lavoro autonomo	85	0	0,00		68.778	84.062	2,51	-6,58	14,18
Impresa	37	0	0,00		32.281	39.455	1,18	-6,65	14,09
Partecipazione soc. di pers.	45	0	0,00		41.456	50.668	1,51	-6,48	14,31
Immobiliare	20	0	0,00		19.760	24.151	0,72	-10,37	9,55
Pensione	94	0	0,00		64.551	78.895	2,35	-12,50	6,95
Altro	1	0	0,00		2.089	2.553	0,08	-0,81	21,23
Totale	467	0	0,00		379.982	464.421	13,86	-9,40	10,74

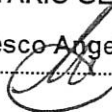
Dati Complessivi

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	17.146	7.473	43,58	-0,74	1.430.250	1.748.081	52,17	-22,67	-5,48
Lavoro autonomo	476	100	21,01	-0,99	121.093	148.003	4,42	-11,35	8,35
Impresa	1.569	701	44,68	-2,23	136.717	167.100	4,99	-17,10	1,32
Partecipazione soc. di pers.	1.100	448	40,73	-2,82	124.455	152.112	4,54	-15,35	3,46
Immobiliare	2.117	1.602	75,67	1,01	85.146	104.068	3,11	-21,42	-3,96
Pensione	8.912	2.887	32,39	0,70	831.722	1.016.548	30,34	-24,26	-7,43
Altro	949	873	91,99	-0,23	12.131	14.829	0,44	-17,10	1,32
Totale	32.269	14.084	43,65	-0,37	2.741.514	3.350.741	100,00	-22,10	-4,79

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE

Dott. Carlo Avantario



N° ..... reg. pubblic.

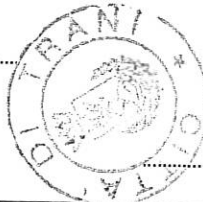
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal **06 MAG. 2019** al **21 MAG 2019**  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, **06 MAG. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro